

Continua a crescere la domanda di servizi intramoenia

Visite private in ospedale: spesa a quota 1,2 miliardi

Roberto Turno
 ROMA

Gli italiani spendono di tasca propria più di 1,2 miliardi l'anno per curarsi nelle strutture pubbliche per avere prestazioni in libera professione dai medici del servizio sanitario nazionale. Una crescita boom, la spesa per l'«intramoenia», schizzata del 77% dal 2001 e che per l'85% va ai medici. Il costo medio è di 21 euro pro-capite, che salgono a 28 al Nord e scendono a 9 euro al Sud anche per la fuga dal Mezzogiorno in cerca di cure. Le prestazioni più richieste sono quelle di specialistica (il 70%) mentre in ospedale sono i parti cesarei gli interventi più gettonati per scegliere dottore, equipe, stanza singola e optional.

La sanità pubblica che "fa il privato" va insomma sempre più di moda. E va "a intramoenia". Lo dimostra l'analisi dei

dati appena elaborati dall'Agenas per i servizi sanitari regionali (Agenas), che fotografa i risultati di tutte le prestazioni in regime di libera professione intramuraria svolte nel Ssn dal 2001 al 2009. Un check a tutto campo (i dati 2009 sono stime non ancora a consuntivo), anticipato dal settimanale «Il Sole-24 Ore Sanità», che in qualche modo conferma la tendenza degli assistiti - quelli che "possono" - a cercare sempre di più cure tempestive e qualità anche nel comfort.

L'aumento al ricorso degli assistiti alla libera professione dei medici pubblici, è ormai una costante: dai 700 milioni del 2001 la spesa dei cittadini è salita a 1,258 miliardi a consuntivo nel 2008 (+77,15%). Nello stesso periodo i costi sostenuti dal servizio pubblico per rimborsare i medici (ma anche per costi generali e prelievi fiscali) sono passati dai 604 mi-

lioni del 2001 a ben 1,109 miliardi del 2008: un aumento del 71% (che diventa +76% secondo i dati provvisori del 2009). Quel che resta nelle casse del Ssn, insomma, è poca cosa: 150 milioni nel 2008 (contro i 95 milioni del 2001), circa il 12% della torta complessiva dei ricavi per le prestazioni sanitarie in intramoenia.

A fare la parte del leone sono le richieste degli assistiti per le prestazioni di specialistica a pagamento: nel 2008 hanno fatturato 711 milioni, mentre l'area ospedaliera ha fruttato 368 milioni, valori che più o meno risultano confermati anche dalle stime per il 2009. E in ospedale le due prestazioni più richieste sono gli interventi legati al parto, in testa quelli col cesareo.

La fotografia scattata dall'Agenas - in riferimento ai dati a consuntivo fino al 2008 - permette di focalizzare anche una sorta di classifica regiona-

le dell'andamento dei ricavi totali per la spesa privata sostenuta dai cittadini per ottenere prestazioni sanitarie in intramoenia. Il Nord sbanca con 737 milioni e un trend di aumento del 65,8% dal 2001, le regioni del Centro ricavano 316 milioni ma segnano un'esplosione in nove anni del 118%, il Sud incassa 204 milioni con una crescita dell'88%. Lombardia (262 milioni), Emilia Romagna (142 milioni) e Lazio (137 milioni) sono in testa a tutte le regioni. Il Sud - Sicilia a parte - è invece in coda agli incassi per intramoenia. Anche perché a fare la differenza sono i viaggi della speranza in cerca di cure dal Sud al Nord.

LO SCENARIO

Secondo l'Agenas è quasi raddoppiato dal 2001 a oggi il mercato delle prestazioni professionali